

Spett.le  
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
Divisione V - Procedure di valutazione VIA e VAS

**OGGETTO**    **Presentazione osservazione.**

**Progetto: Progetto di realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse, della potenza massima complessiva di 124 MW, sito nei Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita di Staffora**

**Procedura: Provvedimento Unico in materia Ambientale**

**Codice Procedura: 9336**

Il/La Sottoscritto/a **Dario BOSI** presenta, ai sensi del D.Lgs.152/2006, la seguente osservazione per la procedura di **Provvedimento Unico in materia Ambientale** relativa al Progetto in oggetto.

**Informazioni generali sui contenuti dell'osservazione**

- Caratteristiche del progetto
- Aspetti programmatici e pianificatori
- Aspetti ambientali

**Aspetti ambientali oggetto delle osservazioni**

- Suolo
- Territorio
- Rumore, vibrazioni, radiazioni
- Biodiversità
- Popolazione
- Paesaggio, beni culturali
- Rischi naturali e antropici

**Osservazione**

*Il progetto richiede allargamento e rifacimento delle strade esistenti e la costruzione ex-novo di strade idonee per trasporti assolutamente eccezionali in aree di grande interesse ambientale.*

*Questo comporta in impatto non accettabile sul territorio, sull'ambiente, sulla flora e sulla fauna.*

*Tutta la viabilità della zona sarà bloccata o resa difficoltosa per un tempo molto lungo, con gravi ripercussioni sia sulla normale vita degli abitanti sia per il transito dei mezzi di soccorso.*

Il Sottoscritto dichiara di essere consapevole che le presenti osservazioni e gli eventuali allegati tecnici saranno pubblicati sul Portale delle valutazioni e autorizzazioni ambientali VAS-VIA-AIA del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica.

### **Elenco Allegati**

Allegato - Dati Personali	OSS_1532_PUA_DATI_PERS_20240721.pdf
Allegato 1 - Impatto_Strade	OSS_1532_PUA_ALL1_20240721.pdf

Data 21/07/2024

Dario BOSI

## Impianto eolico industriale “monte Giarolo”

### **Rilievi critici relative alla fase di cantierizzazione, in specie circa i trasporti e ai transiti previsti nel progetto**

Il documento “QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE – aprile 2024”, al capitolo 5, circa “Modalità e tempi di realizzazione” del progetto di cui ci occupiamo rimanda alla “Relazione tecnica di cantierizzazione – novembre 2022”. Di seguito se ne analizzano in modo critico i contenuti.

\* \* \*

Il capitolo 4 della “Relazione tecnica di cantierizzazione” è intitolato “Programma di attuazione” ed è suddiviso in diverse sezioni.

#### **ALLESTIMENTO CANTIERE**

Nel paragrafo 4.1 vengono così descritti i diversi passaggi in cui si articolerebbe la fase di “Allestimento cantiere”:

**4.1.1 Rilievi topografici e tracciamento dei confini** : durata non meno di 60 giorni - per l'accesso alle aree dei lavori si prevede l'uso di mezzi fuoristrada

**4.1.2 Taglio vegetazione arborea ed arbustiva** : 1.5-2 mesi di lavoro - I mezzi utilizzati sono, oltre agli utensili manuali, cippatore, trattore agricolo gommato ed a cingoli, trattore con rimorchio per il trasporto del cippato

**4.1.3 Sistemazione strade di accesso e creazione strade interne** : si legge *“si ritiene che l'attività possa avere una durata di circa 9 mesi, tenuto conto che vengono lavorati da più squadre ma si è vincolati a non poter operare, se non per le 2 varianti, contemporaneamente su più cantieri per non bloccare gli abitanti delle frazioni presenti nei tratti di strada da allargare . Le squadre, ognuna composta da non meno di 5 persone, utilizzano mezzi cingolati quali dozer, camion, escavatore, perforatrice per micropali, sollevatori telescopici a torretta girevole e non, pala caricatrice”*

**4.1.4 Stabilizzazione pendii aree turbine** : è così descritta *“il lavoro di stabilizzazione dei pendii per la realizzazione delle piazzole delle turbine avviene mediante la realizzazione di una serie di micropali ravvicinati (berlinese) opportunamente intirantati a causa delle altezze che necessitano per la realizzazione dei plinti su pendio. Tali lavorazioni possono essere eseguite accedendo alle aree mediante mezzi di dimensioni minori quali camion a passo corto con doppia trazione, accedendo sia da Giarolo per le prime turbine, sia da Bruggi o dalla diramazione della SP90 presente in Lombardia nel territorio di Santa Margherita di Staffora per le turbine 15-23 o da Forotondo. L'accesso per le turbine 8-10 può avvenire dalla strada di Pobbio. L'accesso temporaneo per la realizzazione della cortine di micropali per le turbine 11-14 può avvenire dalla strada che da l'accesso alla funivia di Monte Chiappo. Le lavorazioni di realizzazione delle cortine di micropali può procedere contemporaneamente alle altre lavorazioni e necessitano di più squadre di 3 persone con mezzi quali la perforatrice per micropali, camion con gru, midi escavatori.”*

#### **Osservazioni**

**Nel successivo capitolo 5 “Approvvigionamento materiale in cantiere” si legge tra l'altro “si suppone che vengano eseguiti i seguenti trasporti (si usa come metro di misura del trasporto tipo il carico di un camion**

*a 3-4 assi o il container da 40 piedi) e quando serve, un bilico: ... - misto naturale per sistemazione piste 2300 viaggi ... - inerte ... 1800 viaggi”.*

**Si tratta di numeri impressionanti, eppure non vengono forniti approfondimenti e neppure dettagli circa gli specifici tipi di veicolo, il numero, i volumi e i pesi dei transiti previsti attraverso ciascuna delle strade di arroccamento, citate in modo estremamente generico (“Giarolo” – “Bruggi” – “SP90 presso Santa Margherita di Staffora” – “Forotondo” – “Pobbio” – “strada che da l'accesso alla funivia di Monte Chiappo”), senza indicarne le caratteristiche di larghezza, di portata, di pendenza, di stabilità.**

#### **REALIZZAZIONE OPERE CIVILI**

Nel paragrafo 4.2 vengono poi descritti i diversi passaggi in cui si articolerebbe la fase di “Realizzazione opere civili” (*4.2.1 Preparazione terreno – 4.2.2 Posa di recinzione cantiere - 4.2.3 Posa dei micropali e dei pali per le fondazioni delle turbine - 4.2.4 Realizzazione delle strutture di fondazione per le turbine - 4.2.5 Scavi e realizzazione cavidotti - 4.2.6 Realizzazione stazione anemometrica*)

#### **Osservazioni**

**Anche in questo caso, il progetto si limita ad indicare la durata presunta delle singole fasi e i mezzi impiegati, ma anche in questo caso non si riportano approfondimenti e neppure dettagli circa i tragitti previsti per ciascun tipo di veicolo, il numero, i volumi e i pesi dei transiti previsti.**

#### **POSIZIONAMENTO AEROGENERATORI**

Il paragrafo 4.3 descrive la fase di “Posizionamento aerogeneratori”. Al suo interno occorre distinguere i trasporti effettuati fino al sito di stoccaggio temporaneo a San Giorgio di Brignano Frascati e i trasporti dal sito di stoccaggio al cantiere sui crinali montani.

**Riguardo al trasporto sino al sito di stoccaggio di San Giorgio di Brignano Frascati:**

*4.3.1 Trasporto strutture, pale, hub e navicella* : di seguito la descrizione “*si esegue uno stoccaggio a Mantova e a Brignano Frascati. Si è ipotizzato che le lavorazioni sulle rotonde da adeguare per il transito dei mezzi eccezionali venga svolto a ridosso dei trasporti, ma vista l’entità di alcune lavorazioni presso le rotonde, si è valutato un tempo di 4 mesi per l’adeguamento. Analogo tempo si è valutato per lo svolgimento dei ripristini. I trasporti su strada si prevede vengano svolti sempre in notturna al fine di arrecare meno disagi possibili ai fruitori delle strade in quanto, per le sezioni degli elementi da trasportare, vengono occupati sempre oltre 5 m di strada e pertanto è necessario la chiusura temporanea della strada stessa per il tempo necessario al transito. I mezzi di trasporto sono trattori stradali con rimorchi speciali sia per la tipologia dei pezzi (rimorchi alzapala) sia per le dimensioni e pesi degli elementi (rimorchi a vasca). Si ipotizza che ogni notte possano transitare almeno 3 mezzi speciali in convoglio”.* **In altra parte del testo si legge di 220 trasporti eccezionali.**

## Osservazioni

**Un semplice calcolo consente di stabilire in diversi mesi il periodo in cui i quasi 200 km che separano i due siti di stoccaggio sarebbero interessati dai transiti con chiusura delle strade. Eppure nella documentazione di progetto non troviamo alcun approfondimento.**

**Riguardo al trasporto dal sito di stoccaggio di San Giorgio di Brignano Frascata verso i crinali:**

*4.3.2 Posa in opera aerogeneratori* : di seguito la descrizione “*Gli elementi da montare partiranno quando servono, dal deposito di montaggio ed in 2-4 h di viaggio saranno al punto dove devono essere messe in opera. Non viene fatto stoccaggio nei pressi delle piazzole delle turbine viste le ristrette aree ove è necessario lavorare. I mezzi sono anche in questo caso carri speciali trainati da trattori per carichi eccezionali e gru di alta capacità di sollevamento.*”. In relazione a questa fase, occorre però tener presente quanto si legge in un altro documento, la “Relazione tecnica descrittiva” circa le operazioni necessarie per far transitare i trasporti eccezionali nel centro abitato di San Sebastiano Curone: “*In tale Comune, poiché vi è un attraversamento sul torrente che crea una S molto stretta, la stessa impedisce ai mezzi il superamento del torrente. E’ pertanto stato valutato che, posizionando una gru nella piazza del paese ... è possibile scavalcare il fiume ...*” .

## Osservazioni

**Su entrambe le direttrici del traffico veicolare di San Sebastiano Curone (la provinciale 100 della val Curone, proveniente da San Giorgio di Brignano Frascata, e la provinciale 110), i transiti eccezionali occuperebbero per intero la sede stradale sia durante il passaggio dei convogli, sia, per periodi ancora più lunghi, durante le complesse operazioni di trasbordo delle componenti più ingombranti da un lato all’altro delle sponde del torrente Museglia, che si svolgerebbero utilizzando una gru.**

**Il tutto avverrebbe compromettendo pesantemente o rendendo nei fatti impossibile gli accessi e lo svolgimento dei servizi garantiti dalla guardia medica e dal distretto sanitario dell’ASL Alessandria (ubicati lungo la provinciale 110 nel tratto oggetto delle operazioni di trasbordo) e dalla struttura della Casa di riposo San Giuseppe (anch’essa nella stessa situazione logistica), e ciò in assenza di itinerari alternativi concretamente praticabili in tempi compatibili con la natura dei servizi.**

**Il progetto non prende in alcuna considerazione questo aspetto e questa problematica, destinata a protrarsi per un lungo periodo di tempo, se si analizza il cronoprogramma redatto dai proponenti, in cui si legge quanto segue:**

**Trasporto e montaggio AG 01 e AG02 : 1 mese - Trasporto e montaggio AG 03 e AG04 : 1 mese - Trasporto e montaggio AG 06 e AG08 : 1 mese - Trasporto e montaggio AG 09 e AG10 : 1 mese - Trasporto e montaggio AG 01 e AG02 : 1 mese - Trasporto e montaggio AG 11 e AG12 : 1 mese - Trasporto e montaggio AG 13 e AG14 : 1 mese - Trasporto e montaggio AG 15 e AG16 : 1 mese - Trasporto e montaggio AG 18 e AG19 : 1 mese -**

**Trasporto e montaggio AG 20 e AG21 : 1 mese - Trasporto e montaggio AG 22 e AG23 : 1 mese.**

**Per ogni aerogeneratore dovremmo contare 11 viaggi necessari per portare le diverse componenti da San Giorgio ai crinali.**

**Quindi, per 11 mesi il paese di San Sebastiano sarebbe interessato nei modi sopra descritti dal transito dei mezzi eccezionali da San Giorgio verso i monti, in assenza di credibili ipotesi di viabilità alternativa.**

**Anche sotto questo aspetto, il progetto merita una considerazione negativa.**

Tortona, li 21 Luglio 2024